



La presentazione. Stefano Molica, Francesco Miceli, Sergio Abramo, Rino Colace, Luigi Siciliani e Aldo Riccelli

Alla presentazione dell'iniziativa emerge anche la questione del rapporto tra gli ospedali cittadini

Fermata bus davanti al "Ciaccio"

Abramo: l'Università non può operare a scapito di questa struttura

«Il Ciaccio-De Lellis è un polo d'eccellenza ed è compito delle istituzioni locali tutelarne in ogni modo. Noi, però, abbiamo la necessità, nel quadro di un sistema sanitario che sia quanto più possibile efficiente e funzionale, di trovare un accordo di programma con l'Università. Un Ateneo che fa una brillante docenza e anche cura. Ma che non può naturalmente operare a scapito di strutture come il Ciaccio. È dunque fondamentale preservare le prerogative di tutti i presidi, senza tuttavia dimenticare il ruolo di primo piano dell'Umg che resta un fiore all'occhiello del capoluogo. Stiamo poi lavorando per convertire l'attigua palazzina Inps in un hospice riservato alle famiglie dei degenti». Si è pronunciato così il sindaco Sergio Abramo in occa-

sione dell'annuncio dell'imminente ubicazione di una fermata dell'Amc di fronte all'ingresso principale del centro oncologico del quartiere Pontepiccolo e dell'istituzione di un connesso servizio autobus a disposizione degli ammalati, dei loro parenti, e dei fruitori dello stesso ospedale.

L'iniziativa è stata promossa e realizzata anche e soprattutto grazie all'impegno, organizzativo ed economico, dell'Associazione calabrese malati oncologici (Acmo) - con il supporto del Circolo culturale Augusto Placanicchia presieduto da Bonaventura Lazzaro che ha partecipato anche in qualità di medico del De Lellis - rappresentata per l'occasione dal presidente Aldo Riccelli e dal portavoce Enzo Nania. Accanto a loro il dg dell'azienda

ospedaliera Pugliese-Ciaccio Francesco Miceli, il primario di Oncoematologia della struttura Stefano Molica, l'amministratore unico dell'Amc Rino Colace e il dg Luigi Siciliani. Senza dimenticare la presenza dei consiglieri comunali Jonny Corsi e Tommaso Brutto e dell'ex assessore Giampaolo Mungo.

Ad aprire il giro degli interventi è stato il direttore Miceli: «È un giorno importante, perché ospitiamo il sindaco che per legge è pure la massima autorità sa-

L'idea è convertire la palazzina Inps in un hospice per le famiglie dei degenti

Venti corse

Sinergie con la funicolare

● Il direttore generale dell'Amc, Luigi Siciliani, si è addentrato nei particolari: «Garantiremo presto - ha affermato - ben venti corse quotidiane con sosta davanti al Ciaccio-De Lellis anche grazie al passaggio della Circolare-Centro. Ma vi è di più: quando dal primo luglio gestiremo pure la funicolare, promuoveremo l'integrazione fra tale mezzo e i pullman per fare arrivare qui gli utenti con il pagamento di un solo biglietto».

nitaria della città. Il diritto alla salute è costituzionalmente garantito e un Comune, così come gli altri enti pubblici, hanno il dovere di salvaguardarlo anche attraverso il sostegno di presidi specialistici come questo. Parlo di una realtà che offre terapie all'avanguardia, tanto da costituire un'oasi di speranza».

Sulla falsariga le dichiarazioni del primario Molica: «Chi mi conosce sa quanto io sia schivo e non ami la spettacolarizzazione della medicina, ma non posso esimermi dallo sfruttare circostanze del genere per farmi portavoce delle nostre istanze. Nel caso di specie ribadisco la necessità di intervenire sul blocco del turn-over, che impedisce l'implementazione del personale costringendo gli operatori sanitari a fare i salti mortali per venire incontro alle esigenze di pazienti provenienti non solo da Catanzaro ma da tutta la regione».

A seguire il numero uno dell'Amc Colace: «Abbiamo recepito la richiesta dell'Acmo, che ha sensibilizzato il sindaco Abramo e il dott. Lazzaro in rappresentanza del Placanicchia. Sapevamo, del resto, quanto conti che il polo oncologico sia collegato con la città».

A chiudere il presidente Riccelli: «Io, purtroppo, ho perso mia moglie a causa del cancro, ma sono tornato da Roma per farla curare in questa struttura di altissimo livello che tuttavia necessiterebbe di posti-letto in più per poter accogliere altri malati». (d.c.)

IN VIA ALESSANDRO TURCO. SI PUNTA A RIDURRE I DISAGI

Al via i lavori per riqualificare la rete fognaria

Al fine di ridurre al minimo i disagi dei residenti e dei commercianti che hanno la propria attività in via Alessandro Turco, che sarà oggetto di lavori di riqualificazione alla rete fognaria, su input del sindaco Abramo, si è svolta una riunione operativa alla quale hanno preso parte gli assessori Giulia Brutto (gestione del territorio) e Saverio Loiero (attività economiche), il viceco-

mandante dei vigili urbani, Amedeo Cardamone, e il tenente colonnello Salvatore Tarantino. Nello specifico, si è discusso delle misure che si intendono adottare per minimizzare le difficoltà di tutti coloro che maggiormente saranno interessati dagli interventi che riguarderanno un'arteria molto transitata della città.

Intanto, nei prossimi giorni, il primo cittadino, affian-



Amedeo Cardamone. Vicecommandante della Polizia locale del capoluogo

cato dagli assessori Brutto e Loiero, incontrerà i residenti e i commercianti della zona per ascoltare le loro esigenze e accogliere, eventualmente, suggerimenti che potranno favorire un regolare e ordinato prosieguo dei lavori che prenderanno il via dal prossimo mese di aprile. Lavori improcrastinabili e necessari per consentire la riqualificazione della rete fognaria. *